

Accertata con un radar la presenza di resti archeologici a Sesto Calende

Ritorno al passato

*Scoperta una villa della Civiltà di Golasecca
Dalla Soprintendenza forse il sì agli scavi*

SESTO CALENDE - Si ritorna a parlare di scoperte archeologiche e questa volta con il conforto della tecnologia, che ha rivelato in via Bellaria, alla periferia di Sesto, la presenza di resti archeologici di una certa rilevanza, in particolare resti di una villa e zone cave dove potrebbero esserci tombe della Civiltà di Golasecca.

A questa conclusione è giunta la relazione stilata dai tecnici della ditta "Gradar" di Milano che ha vinto l'appalto indetto dal Comune di Sesto Calende per effettuare il sondaggio coordinato dalla Soprintendenza archeologica della Lombardia con le ispettrici per la provin-



Un tecnico "leva" il tracciato del radar dopo un

lo in parte limitata. L'indagine ha poi messo in luce una maggiore continuità laterale dell'edificio che pare estendersi per oltre 250 metri quadrati, con numerosi ambienti la cui definizione ha incontrato notevoli problemi per la presenza di materiale grossolano in superficie e per la pendenza sotto cui si articola tale rimanenza.

Oltre alla villa, la relazione della "Gradar" evidenzia numerose anomalie "da cavità", ossia dei vuoti in due aree a particolare rischio archeologico, quindi possibili tombe della Civiltà di Golasecca.

Confermate le presenze archeologiche, a questo punto tocca alla Sovrin-

Pagina 1
06/07/1992

DATA
NOMIN
STRUT

01/01

BOCCA

01/01

VISITE

03/03/

BOCHE

01/01/

BOCCE

01/01

MULIN

01/01

MULIN

01/01

BOCCE

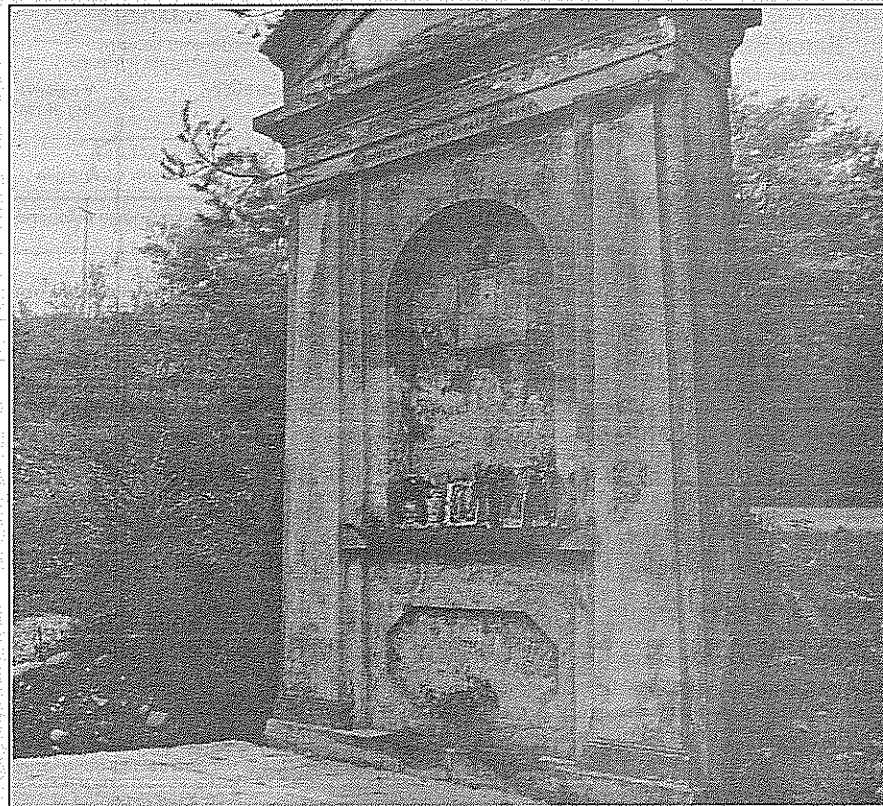
Tra i fiori all'occhiello la scoperta del più antico epitaffio della cultura di Golasecca, esposto a Venezia alla mostra dei Celti

Il Gruppo Storico Archeologico Castellettese ha compiuto dieci anni di vita. Il sodalizio, nato dall'attenzione di alcuni cittadini sensibili ai gusti perpetrati sul materiale archeologico rinvenuto nella zona, vanta una attività di tutto rispetto.

In Castelletto Sopra Ticino esiste una notevole realtà storico-archeologica: lo dimostrano i molti scavi effettuati dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici in collaborazione con il G.S.A.C. ed i numerosi reperti portati alla luce. Al di là dei singoli eventi di scavo di tombe e sepolture, alcune delle quali assai spettacolari, ed a cui molti cittadini e curiosi hanno avuto modo di assistere e partecipare, sono particolarmente importanti i dati d'insieme raccolti in questi anni di lavoro.

A fine settembre dello scorso anno, i soci si sono recati a Venezia per visitare la mostra dei Celti; vi era esposto anche un corredo funebre proveniente da una tomba scoperta durante i lavori per la costruzione dell'edificio scolastico del rione Brabbia nel 1984. Il corredo funebre era particolarmente significativo poiché sul vasetto posto all'interno dell'urna era stato inciso il nome del defunto.

Questa iscrizione è considerata la più antica della cultura di Golasecca ed è motivo di grande orgoglio per il Gruppo Storico Archeologico Castellettese che ha visto il suo nome e quello di Castelletto Sopra Ticino entrato, a buon di-



Il "pilone" di S. Maurizio messo sotto tutela dal gruppo storico archeologico

rintendenze, tanto che il G.S.A.C. è considerato "gruppo-pilota" in ambito regionale piemontese.

Buona parte del merito di questi positivi risultati va riconosciuto al dottor Filippo Maria Gambari, Ispettore della Soprintendenza Archeologica di Torino ed al dottor Alfredo Papale, ricercatore e storico.

Sin dall'inizio hanno dimostrato spontanea sensi-

privati vicini al sodalizio: Ala Snc, Centro Cancelleria, Desidera Agenzia, F.lli Fava, Claudio Murazzi, Officina Sibilia; questi i sostenitori: Banca Popolare di Novara, Cariplo, Carito, Comune di Castelletto Ticino, Regione Piemonte.

Il sindaco di Castelletto, Francesco Viale, ha puntualizzato non senza orgoglio, come «quando dieci anni fa si è costituito il Gruppo Storico Castellet-

sura, non ha risentito di questa presenza, che pure ha prodotto interessanti risultati e proprio per questo deve essere rivalutata e integrata nella vita sociale ed economica, oltretutto culturale, di Castelletto, individuando canali di informazione adatti all'attività del Gruppo e di conoscenza dei risultati ottenuti».

L'assessore alla Cultura del Comune di Castelletto, professor Salvatore Ussia,

anno
dei

pari
to a
di

e

n

he

isita le